

Francesca Streitel

la prima suora francescana dell'Addolorata



Che tesoro conterrà questo libro?

Sì, proprio così,
qui è contenuto un tesoro
come in uno scrigno prezioso,
è la storia di una persona speciale:



Francesca Streitell

la prima suora francescana dell'Addolorata.

Vieni..., te la presento



Editore:

Éditions du Signe

B.P 94 - 67038 Strasbourg Cedex 2 - Francia

Tel.: 0033 (3) 88 78 91 91

Fax: 0033 (3) 88 78 91 99

email: info@editionsdusigne.fr

Testo: Suore dell'Addolorata

Illustrazioni: Isabella Misso

Impaginazione: Sylvie Tusinski

Fotolito: 106697

© Éditions du Signe, 2005

ISBN: 2-7468-1635-0

Stampato in Italia da Arti Grafiche, Pomezia

A Mellrichstadt, un paesino della Germania, nacque **Amalia Streitel**. Era il 24 novembre 1844 e in quello stesso giorno ricevette il Battesimo.

Era un giorno nuvoloso, ma proprio nel momento del Battesimo la stanza venne illuminata da un raggio di sole e tutti si meravigliarono.

Il sacerdote allora esclamò:
"Che sarà mai di questa bambina?"



Colora il resto del disegno.

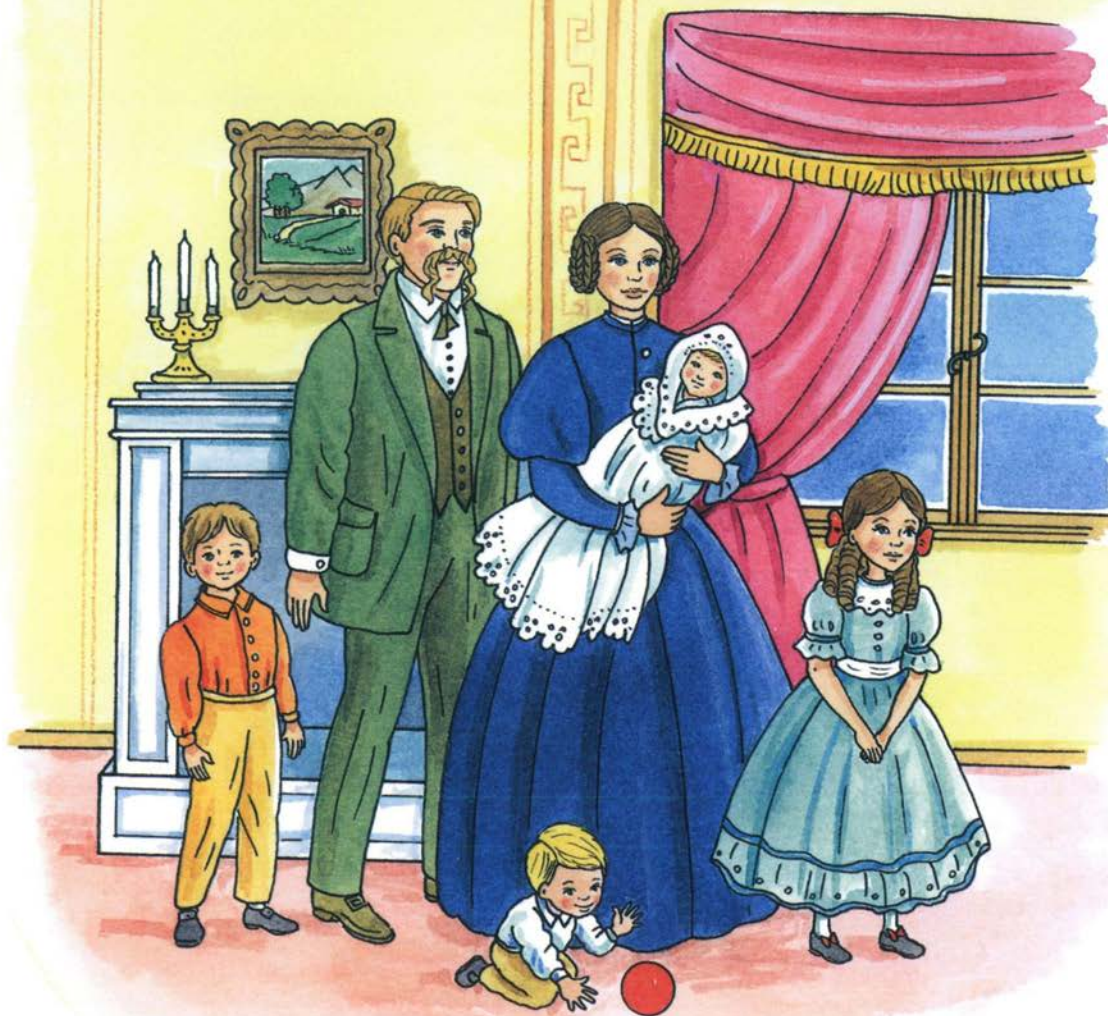
Se anche tu hai ricevuto il Battesimo, prova a chiedere alla tua mamma di mostrarti la veste bianca, la candela e una foto.

Fatti raccontare di quel grande giorno in cui sei diventato Figlio di Dio.

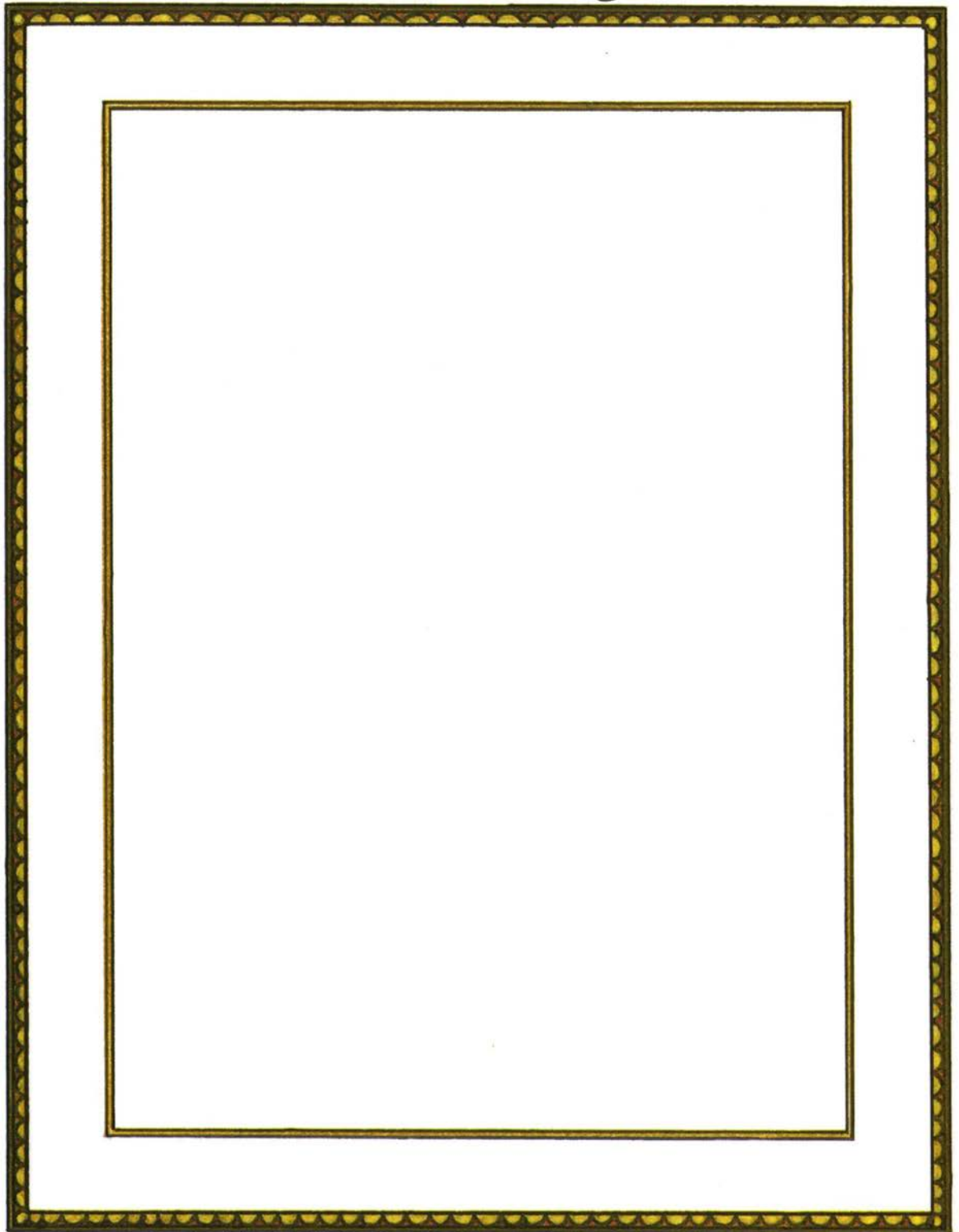


Amalia era la prima di quattro figli.
Il Papà Adamo era giudice provinciale,
un lavoro molto importante, la mamma Francesca si
prende cura della famiglia e della casa.

La famiglia di Amalia



La mia famiglia



Disegna la tua famiglia

Accompagnata dalla mamma,
Amalia portava cibo e vestiti alle famiglie povere.



Amalia vedeva che c'erano bambini ricchi che avevano tutto il necessario e anche più del necessario, poi c'erano bambini poveri a cui mancavano cibo, vestiti, medicine, giochi... e si chiedeva il perché di queste differenze. A lei piaceva condividere quello che aveva.



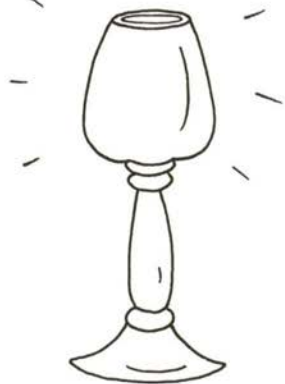
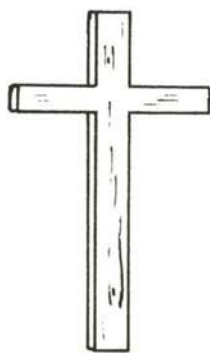
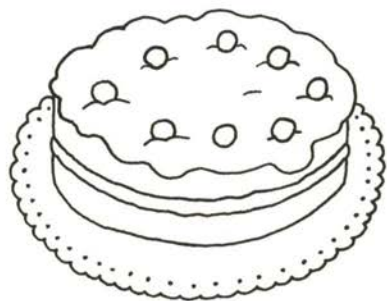
Colora le immagini che ti fanno pensare a quello che faceva Amalia quand'era bambina.



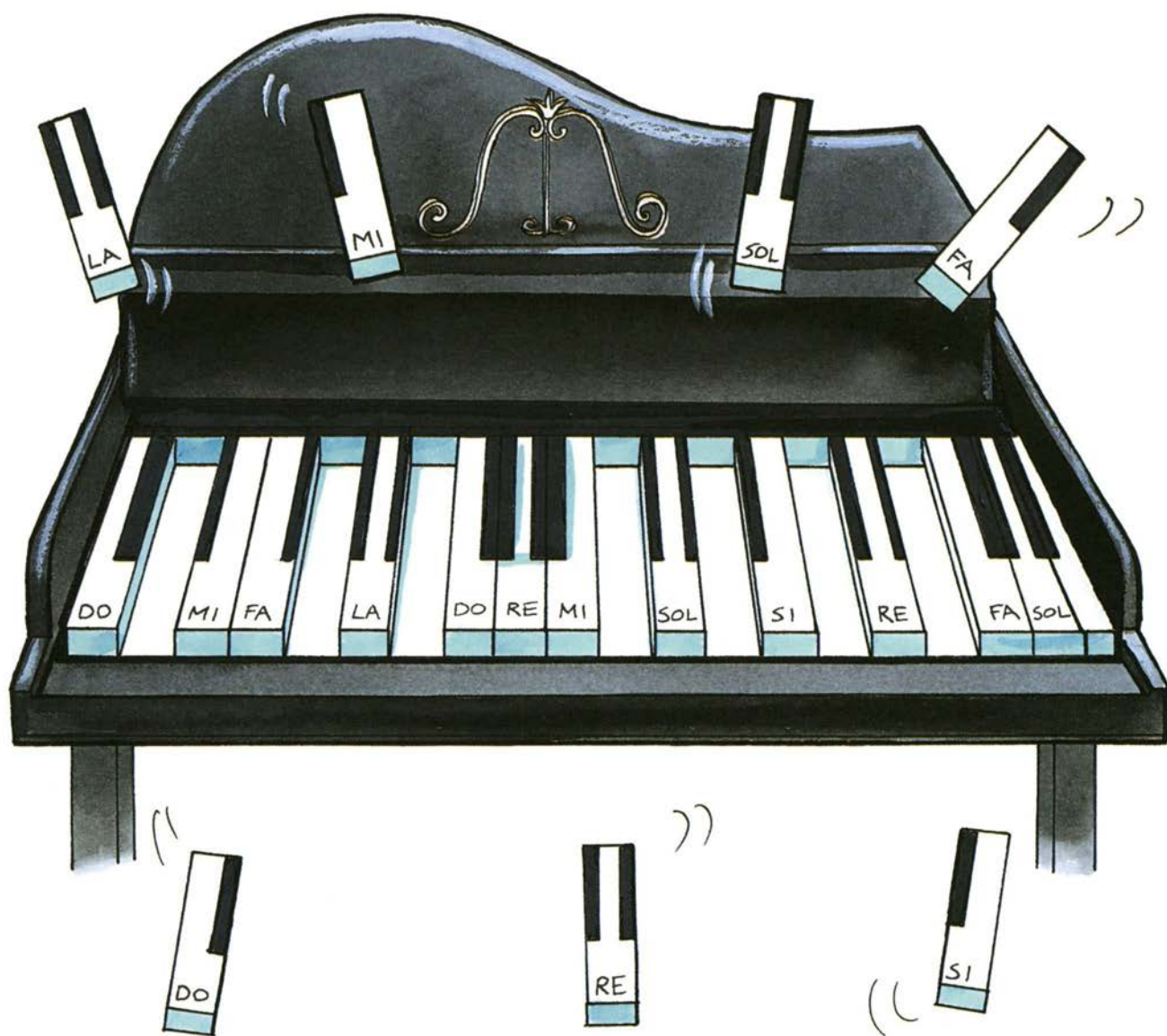
Nel giorno della sua Prima Comunione Amalia era felicissima e nel suo cuore decise di appartenere sempre a Gesù.



Colora quello che Amalia desiderava nel giorno della sua Prima Comunione.



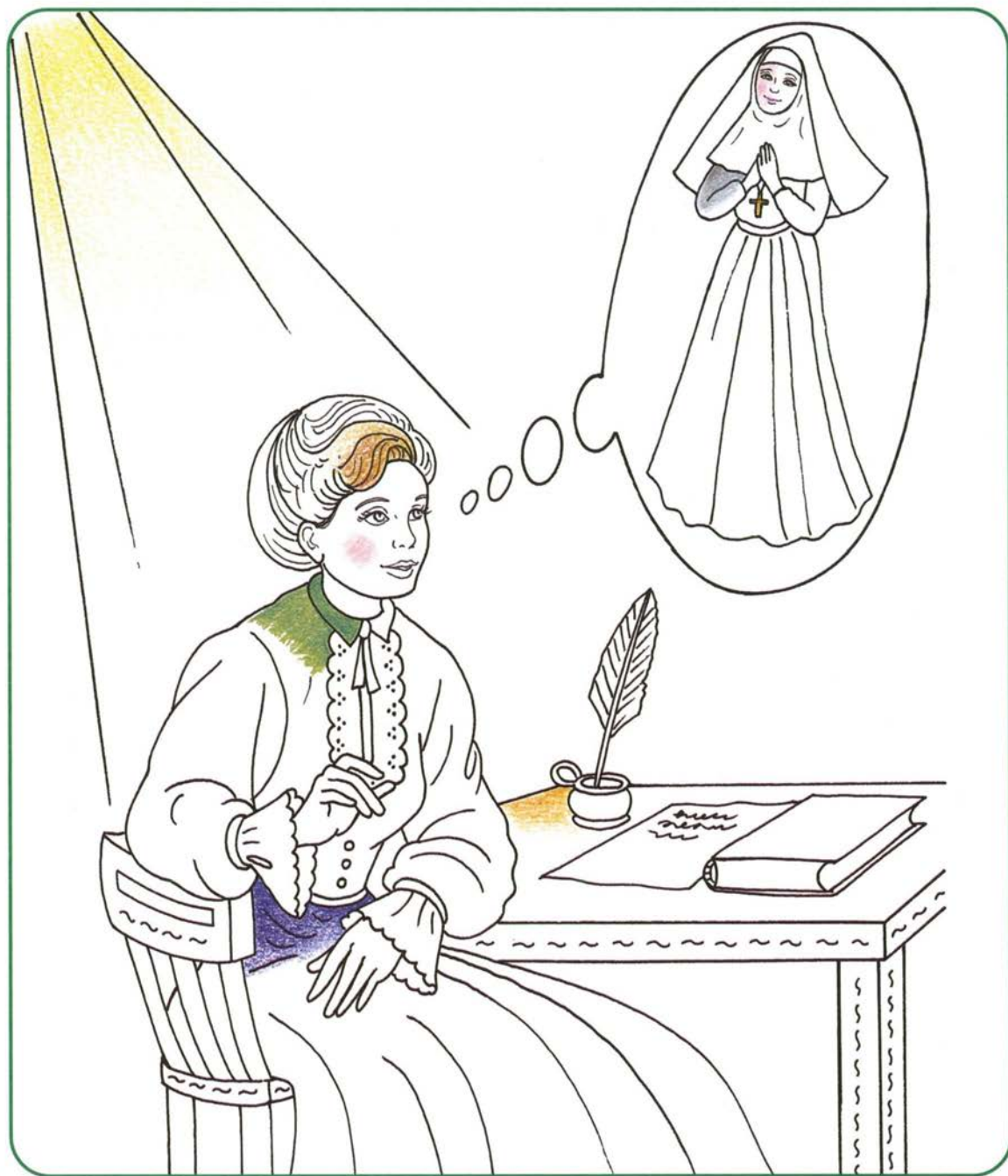
Amalia frequentò la scuola nell'Istituto delle suore di Maria Stern.
Era particolarmente brava nello studio della musica e del francese.



Cos'è successo? Aiuta Amalia a mettere a posto i tasti del suo pianoforte perché possa continuare a suonare. **Do – Re – Mi – Fa – Sol – La – Si.**

Collega con una freccia ogni tasto al suo giusto posto.

A 17 anni Amalia sentì nel suo cuore che Gesù
la chiamava ad entrare in convento per diventare suora.



I suoi genitori non volevano che entrasse in convento, così, organizzarono un appuntamento con un giovane studente in legge perché speravano si fidanzasse con lui, ma Amalia si nascose tra le travature del tetto per non essere trovata.



Dov'è Amalia? Colora secondo le indicazioni e la troverai.

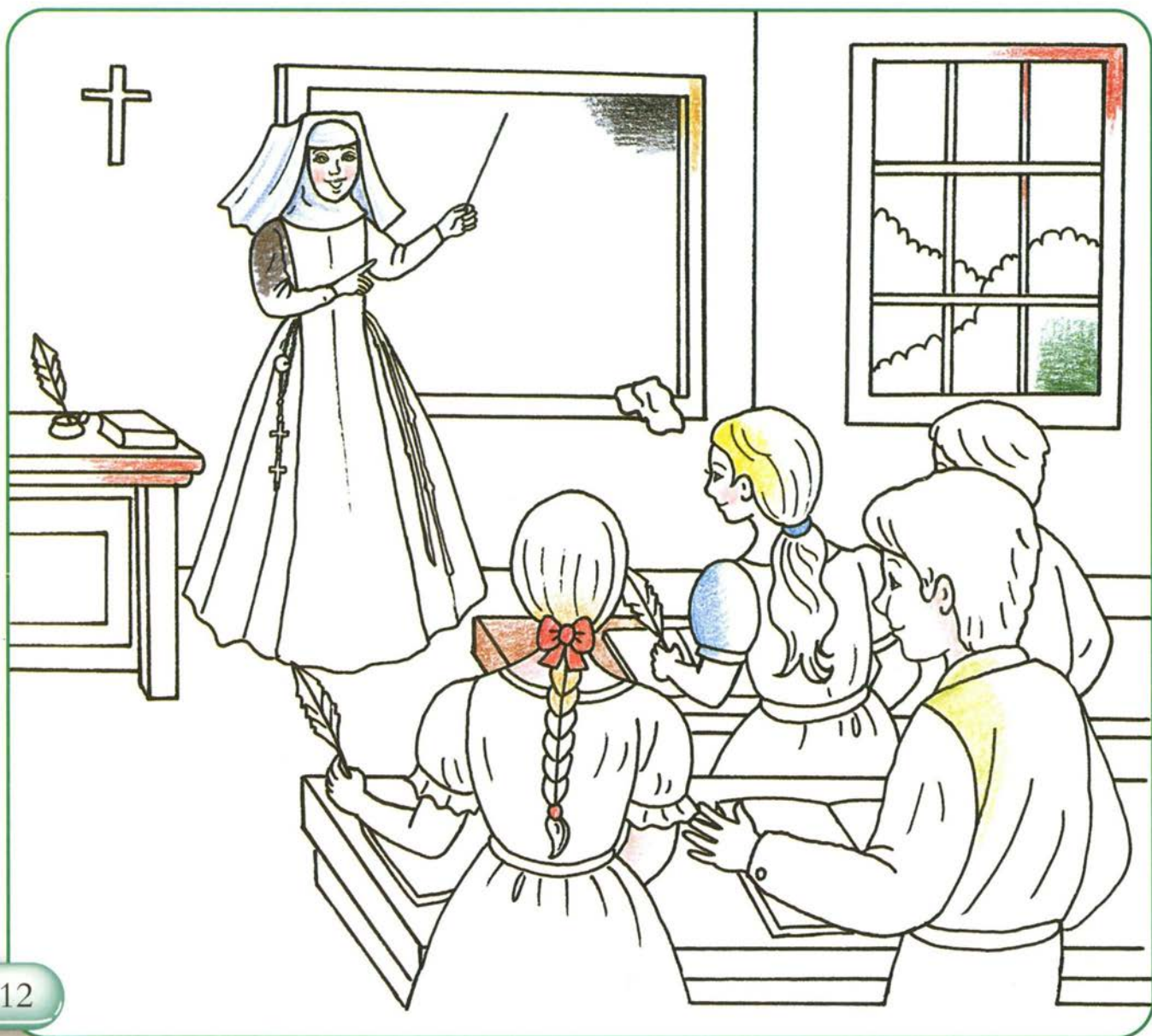


Alla fine, dopo quattro anni di tentativi di farle cambiare idea, i genitori le diedero il permesso di entrare in convento, ma non di servire i poveri e gli ammalati come Amalia desiderava.

Così Amalia entrò nel convento delle Suore Francescane di Maria Stern ad Augsburg dove aveva studiato. Quando divenne suora, insegnò alle ragazze e ragazzi nelle scuole.



Colora il resto del disegno.



Sr. Angela (Amalia) desiderava vivere povera insieme ai poveri, vivere dell'amore di Dio che pensa sempre ai suoi figli, voleva vivere come San Francesco d'Assisi e come lui dire a tutti la sua gioia, perché si sentiva amata da Dio.

In preghiera chiedeva spesso al Signore di dirle quello che Lui desiderava da lei.



Dio ascoltò la sua preghiera, e attraverso la voce di S. Francesco le fece capire la sua volontà.

Avvenne che: Una notte, mentre stava pregando, sentì la campana del convento Carmelitano dove le monache restano molto tempo in preghiera. Questo è il messaggio che S. Francesco le portò:

“Entra nel Carmelo e lì rimani finché ti sarà dato un altro segno.

Saprai mettere insieme la vita attiva a quella contemplativa”

Cosa significa?

Sr. Angela (Amalia) era chiamata da Dio a vivere una vita dedicata al servizio degli altri, ma prima doveva imparare ad essere tutta di Dio nella preghiera.

Seguiamola per vedere cos'è successo dopo.



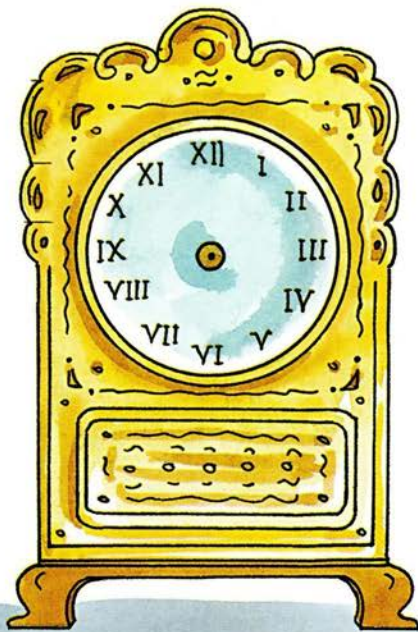
Amalia ascoltò la chiamata di Dio ed andò al Carmelo di Himmelsporten, Germania, bussò alla porta e chiese di entrare e vivere lì come monaca carmelitana. Il 25 gennaio del 1882 Amalia entra nel convento delle Carmelitane.

Qui ella è in preghiera con le altre suore.



Colora il resto del disegno.

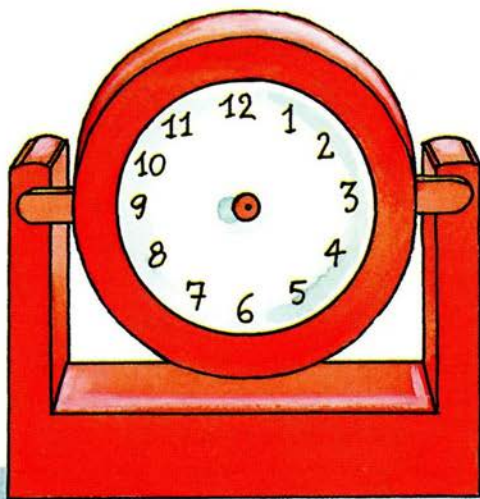




L'orologio di Amalia

Sai perché l'orologio di Amalia è senza lancette?

Perché ha imparato che tutto il tempo speso con Dio può diventare preghiera.



**Quali preghiere conosci?
Quando dici le tue preghiere?
Cerchia sull'orologio
il tempo della tua preghiera
quando stai con Gesù.**



Una notte mentre pregava chiese a Dio: "Perché mi hai chiamata al Carmelo?". Senti nel suo cuore la risposta di Dio: "Per unire la vita attiva a quella contemplativa". La stessa cosa che le aveva detto S. Francesco, ricordi?

Pochi giorni dopo, sempre durante la preghiera, vide qualcosa di strano: due monti che si curvavano fino a formarne uno. Il monte più alto era il Carmelo con sopra due santi: S. Elia e S. Teresa. Il monte più basso era La Verna con in cima S. Francesco con la croce in mano.

Amalia capì che avrebbe dovuto iniziare un modo nuovo di vivere: preghiera e servizio agli altri dovevano stare insieme.



Collega con delle frecce i santi che sono ai piedi dei monti con il posto in cui Amalia li vide.

Amalia lasciò il Carmelo e tornò a casa
in attesa che il Signore le facesse capire ancora una volta cosa fare.
Voleva fare solo ciò che Dio voleva da lei.



Che strada deve percorrere Amalia
per raggiungere la casa dei suoi genitori? Traccia il percorso giusto.

Venne poi a sapere che un sacerdote tedesco che stava in Italia, Padre Francesco Jordan, stava cercando una persona che lo aiutasse a far nascere una nuova famiglia religiosa.

Amalia accettò di andare a Roma, contenta di stare vicino alla Chiesa di Roma e al papa.



Amalia voleva seguire l'esempio di S. Francesco d'Assisi che visse povero e con i poveri. Fu felice allora di vedere che la stanza che trovò quando venne a Roma era molto povera.



Colora le cose che Amalia, come S. Francesco d'Assisi, preferiva.

Per due anni collaborò con P. Jordan, e ricevette
il nuovo nome di **Maria Francesca della Croce**.
Nel frattempo alcune ragazze della Germania seguirono
il suo esempio e vennero a Roma.

La piccola comunità voleva vivere gli ideali di San Francesco e voleva servire
i più poveri. Il 4 ottobre del 1885, le costituzioni
delle Suore dell'Addolorata furono approvate e P. Jordan continuò
la sua fondazione con un'altra collaboratrice.



Colora il resto del disegno.



Il 6 gennaio 1886 con altre 18 giovani Maria Francesca promise di essere tutta del Signore facendo voto di povertà, castità e obbedienza ed indossò il nuovo abito religioso: un semplice abito grigio, il cingolo bianco, i sandali e il velo.



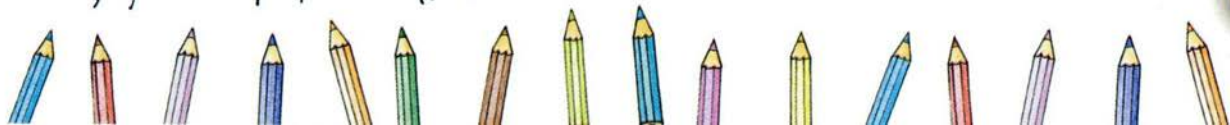
 Tu troverai alla pagina 39 la figura di Maria Francesca e i vestiti per comporre il suo abbigliamento.

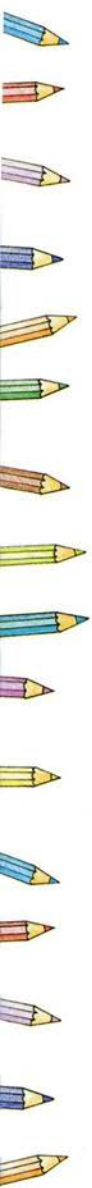
Siccome Sr. Maria Francesca era la Superiora della piccola comunità
le suore la chiamavano Madre Francesca.

Con le prima suore viveva una vita semplice:
pregavano, curavano gli ammalati, vivevano insieme come sorelle
accontentandosi di poco ed erano felici.



4 vignette da colorare che illustrano la vita
delle Suore dell'Addolorata.





Le suore
assistevano
gli ammalati
nelle loro case
e i poveri che
incontravano
per strada.



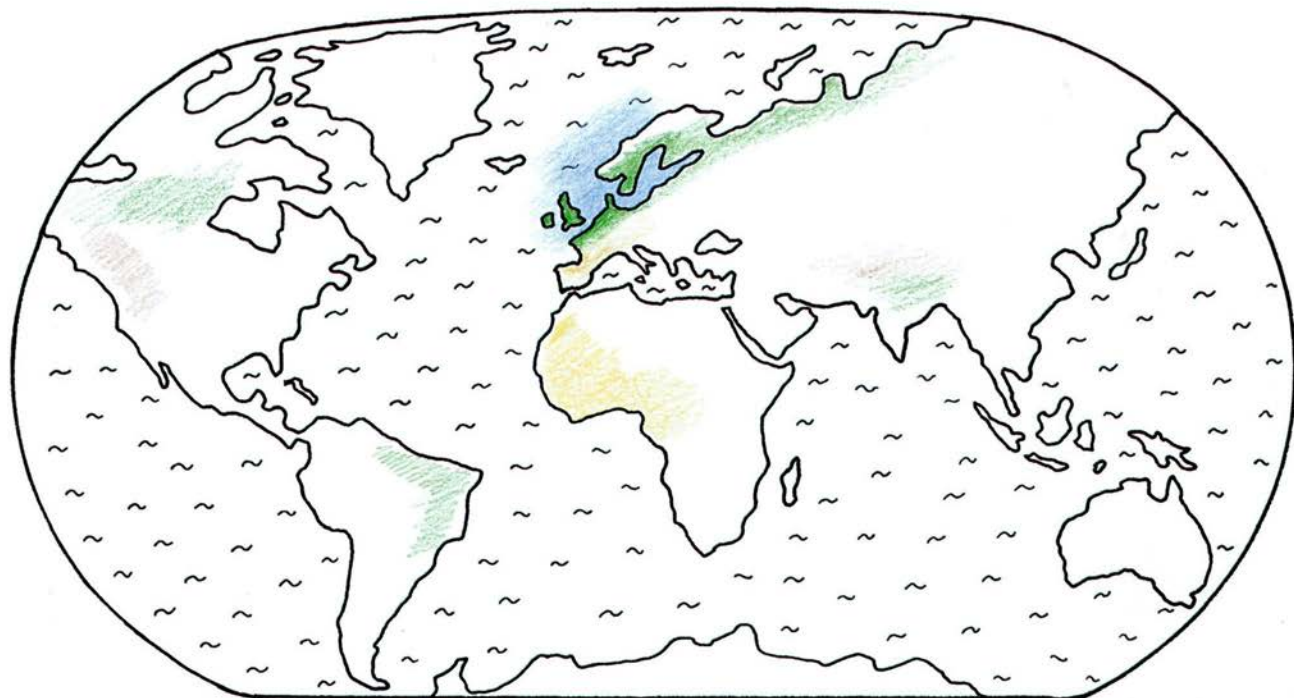
Colora il resto
del disegno.



L'assistenza agli ammalati e il servizio ai poveri richiedevano
spese e denaro e le suore erano anch'esse povere.
Così, dopo aver ricevuto il permesso, andarono a chiedere
l'elemosina prima in Europa e poi in America.
Due suore imbarcate per New York, dopo un viaggio burrascoso
videro anche una nave affondare.



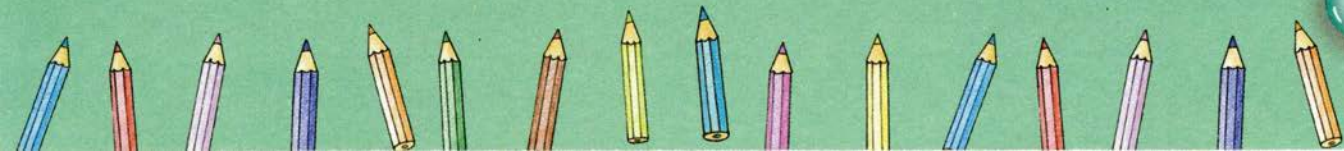
Le suore erano andate per chiedere l'elemosina per i poveri di Roma, ma anche in America trovarono dei poveri: le famiglie dei taglialegna. Il vescovo chiese loro di fermarsi ad aiutarli, Madre Francesca lo permise. Erano andate in America per chiedere, si fermarono per dare. La prima missione in America è stata l'ospedale St. Francis a Wichita, Kansas.



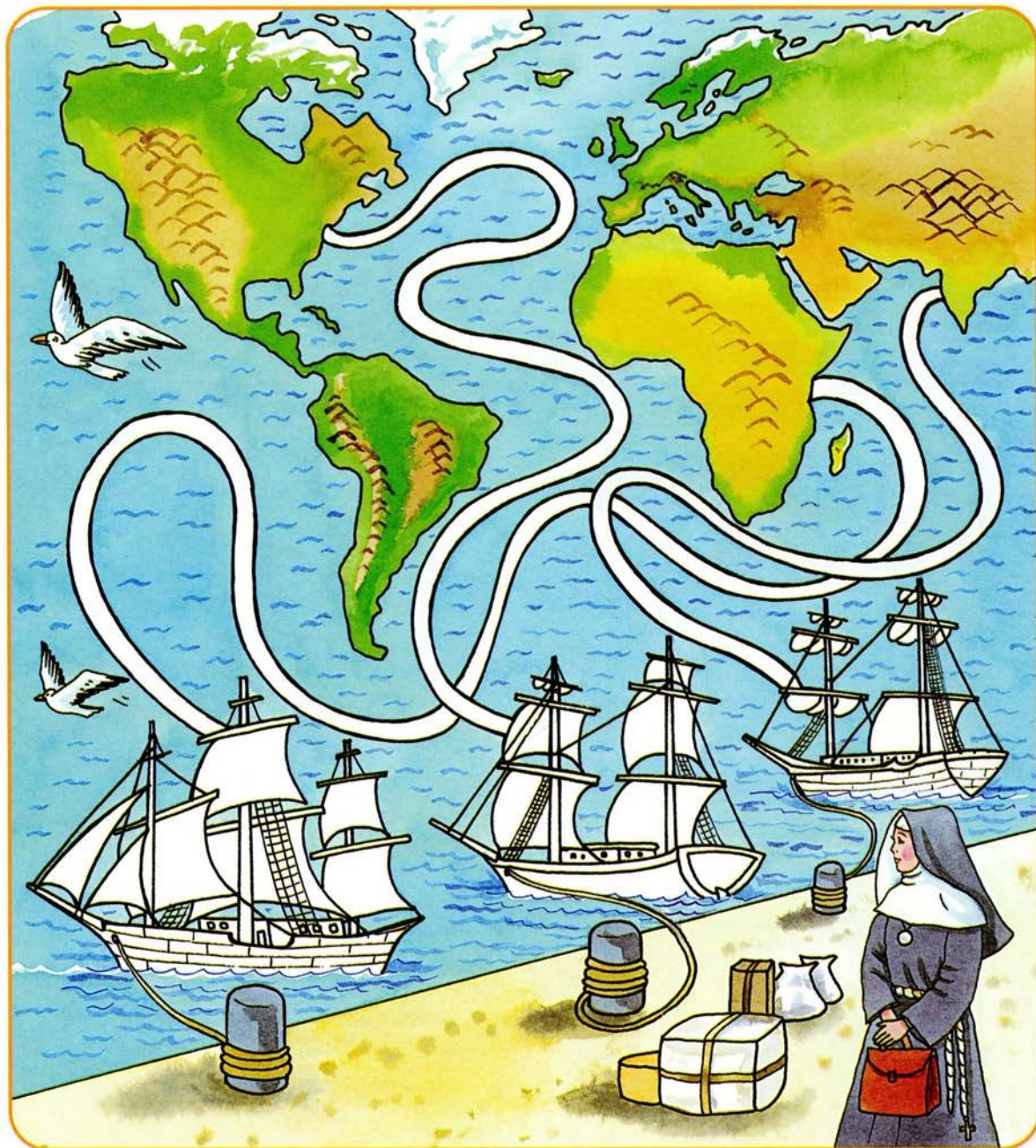
Oltre all'assistenza degli ammalati si prendevano cura anche dei bambini orfani.



Colora il resto del disegno.



Anche Madre Francesca nonostante la salute delicata parti con la nave per l'America per aiutare le sue suore.



Su quale nave Madre Francesca deve salire per raggiungere le suore in America? Colora la nave e il percorso giusto.



Nel 1892 due nobili signore dell'Austria fecero in modo che le suore andassero anche a Vienna. Lì esse curarono una dama della corte imperiale.



Poco tempo dopo ebbero il permesso di aprire una nuova casa anche a Vienna con grande gioia di Madre Francesca.

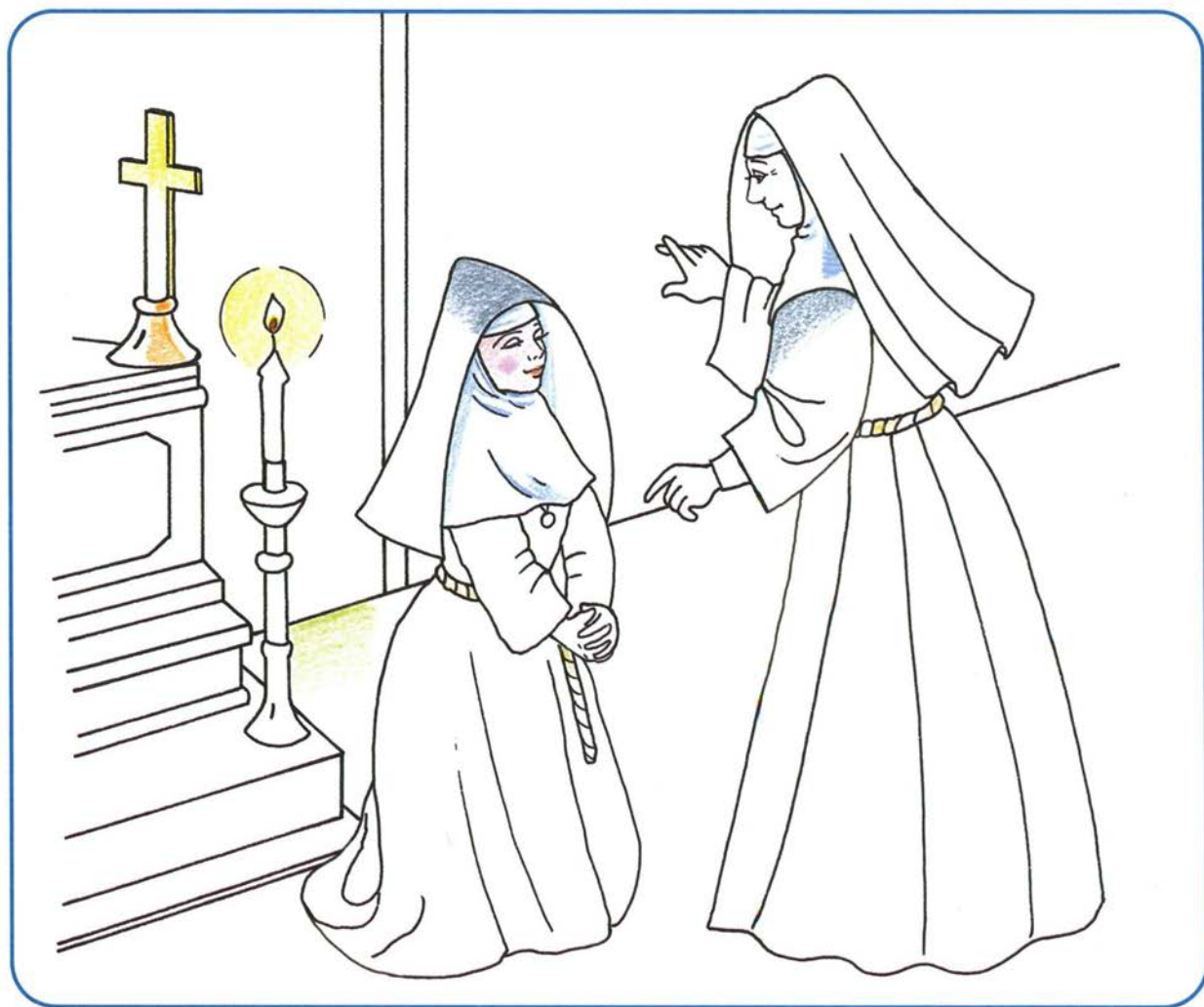


Colora il resto del disegno.

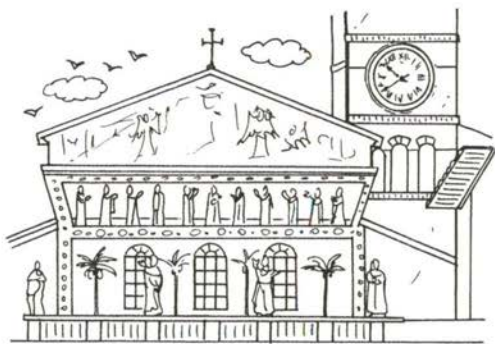
Ci furono anche momenti difficili per Madre Francesca come quando fu tolta dalla guida della comunità delle suore che lei stessa aveva fondato.

Ella andò dalla nuova madre generale, madre Giovanna, e promise obbedienza.

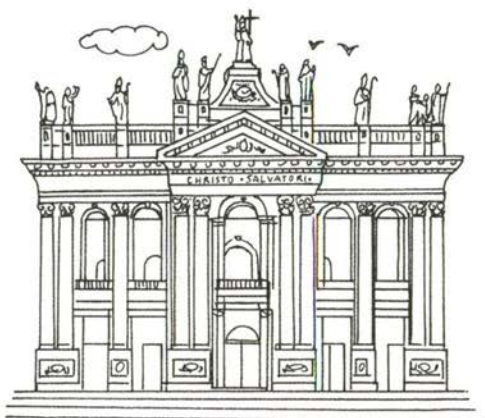
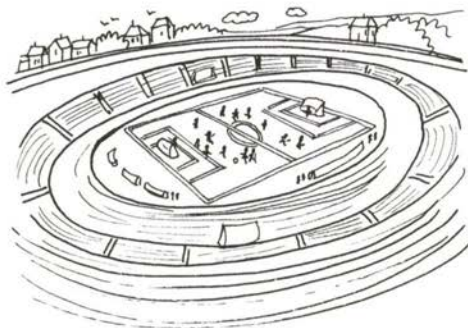
Madre Francesca con calma disse:
"Lasciamo le cose come stanno, Dio l'ha permesso, va bene così".



Madre Francesca, faceva i lavori più umili
e quando aveva tempo visitava le diverse chiese di Roma.



**Colora i luoghi che
Madre Francesca visitava.**





Nel 1905 Madre Francesca andò a Castel Sant'Elia, in provincia di Viterbo, Italia. Le suore pochi mesi prima avevano aperto un asilo per i bambini poveri e lasciati soli mentre i genitori andavano a lavorare nei campi. Madre Francesca, si prendeva cura dei bambini più piccoli, trascurati e malati:



li puliva e li lavava,



chiedeva del pane in cucina per quelli che non l'avevano,



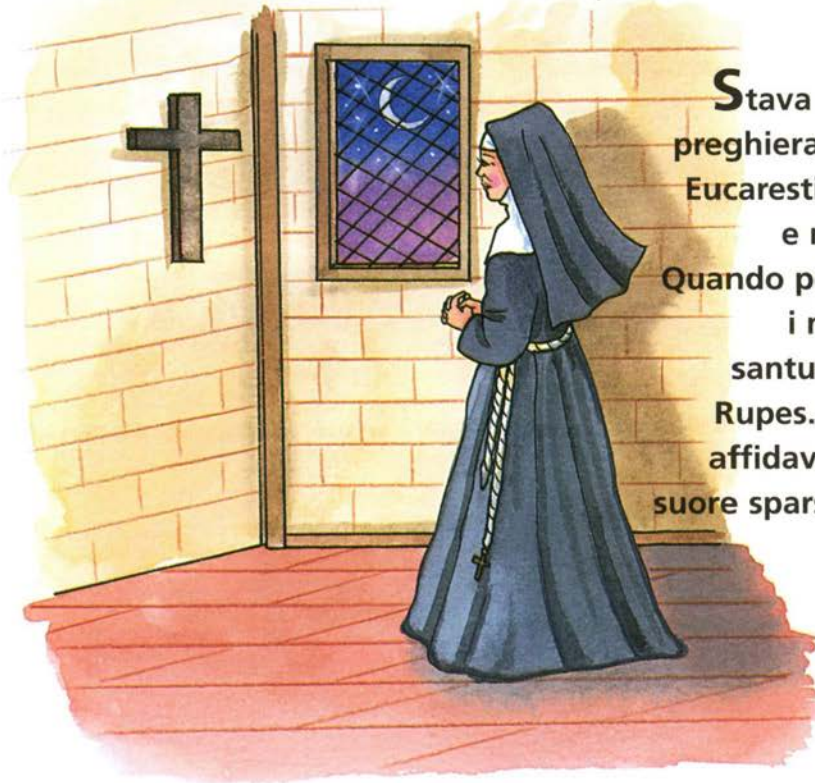
insegnava loro le preghiere,



insegnava il francese e il tedesco alle ragazze più grandi,



andava a visitare gli ammalati nelle case.



Stava molto tempo in preghiera davanti a Gesù Eucarestia nella cappella e nella parrocchia. Quando poteva, scendeva i molti gradini del santuario di Maria ad Rupes. Nella preghiera affidava a Maria le sue suore sparse per il mondo.

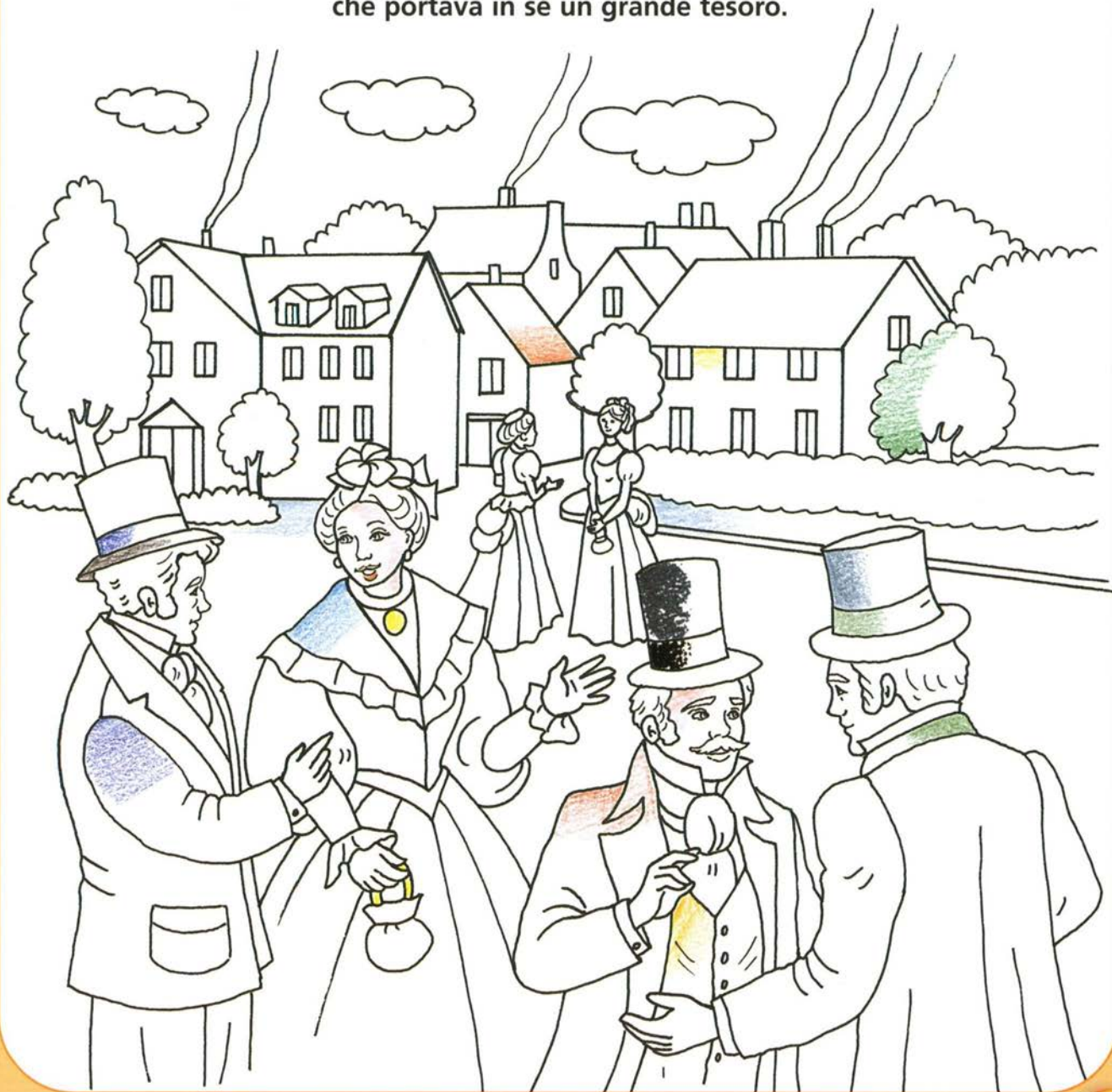
Anche se stanca, alla fine della giornata andava ad aiutare le sorelle in cucina o si occupava delle faccende domestiche.



Tu aiuti la mamma o il papà nei lavori di casa? Disegna in che modo li aiuti.



Nessuno nel paese di Castel Sant'Elia sapeva che Madre Francesca era la prima delle suore dell'Addolorata, cioè la fondatrice, ma la gente la chiamava: "La Santa" perché avevano visto che era una persona speciale, che portava in sé un grande tesoro.

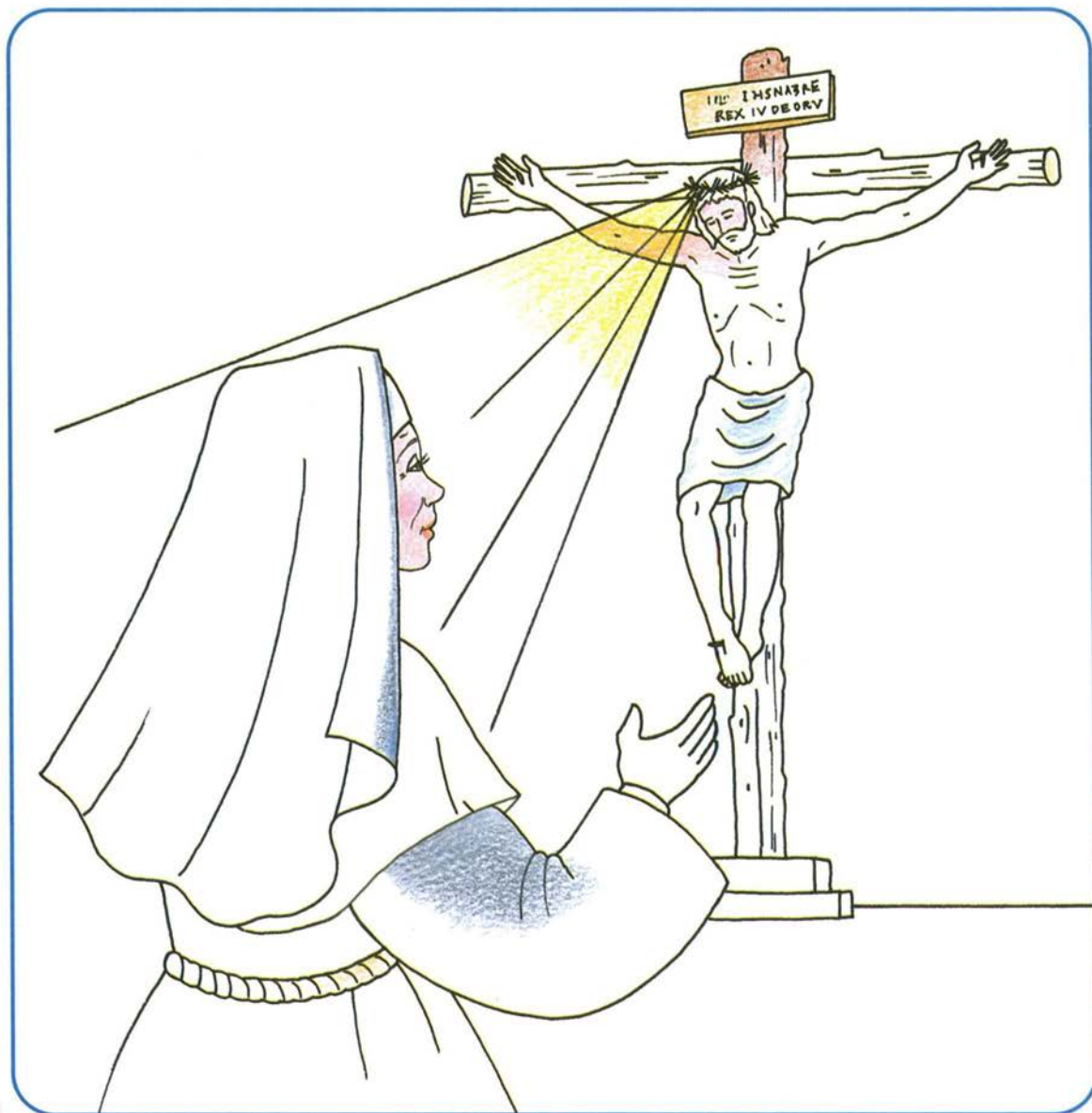


Colora il resto del disegno.

Madre Francesca amava tanto pregare davanti a Gesù Crocifisso, come fece Maria, la sua madre, e pensava a quanto Gesù ci ha amati, fino a dare per noi la sua vita.

Voleva anche lei dimostrargli il suo amore e chiese di poter fare compagnia a Gesù e provare un po' del suo dolore, almeno quello della corona di spine.

Poco dopo ebbe dei forti mal di testa che dovette stare a letto.



**Il 6 marzo 1911 Madre Francesca
morì dopo aver ricevuto la Santa Comunione.**

Una delle sue frasi preferite che disse anche prima di morire era:

“Signore, vorrei avere mille vite e donarle tutte a te”

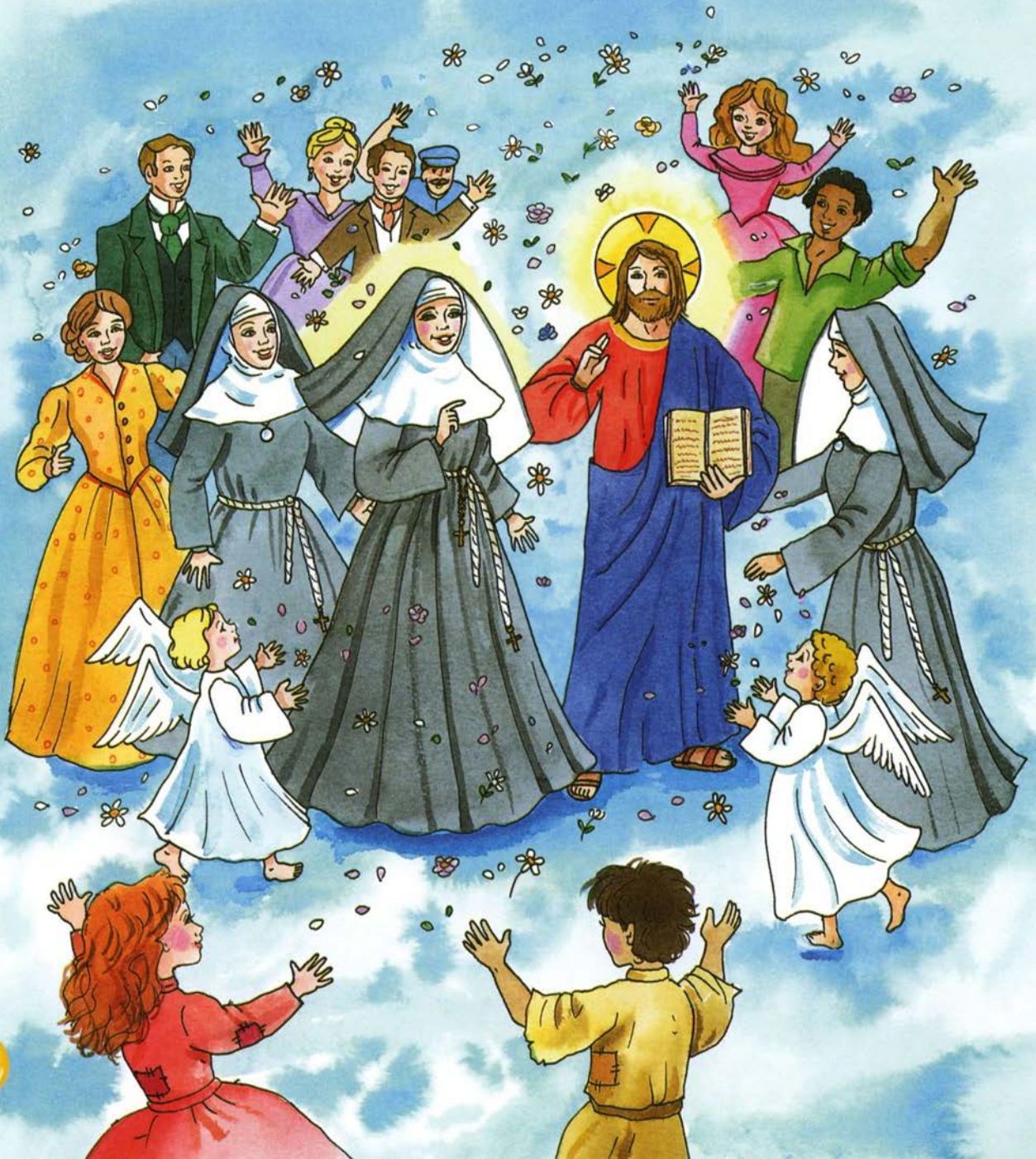
Le campane della chiesa suonarono e tutti capirono:

**“È morta la Santa” si dicevano l’un l’altro e accorrevano tutti per vederla
e per avere qualcosa che le appartenesse da tenere come ricordo.**



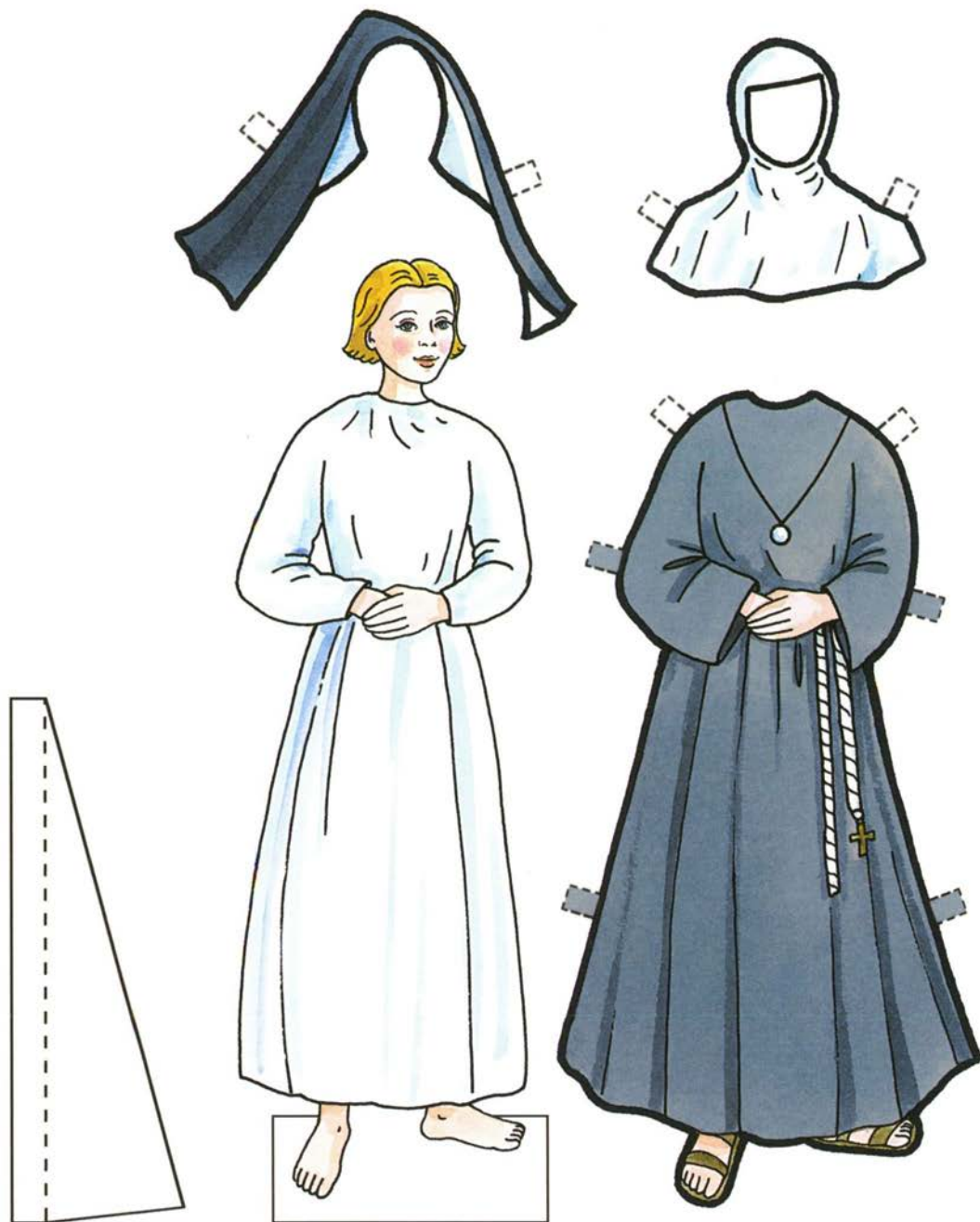
Colora il resto del disegno.

Ora Madre Francesca è in cielo, ha raggiunto il suo tesoro, quello che come in uno scrigno era nel suo cuore e per tutta la vita ha cercato di fare conoscere: Gesù. Ora anche per te è stato aperto questo scrigno del tesoro, anche tu attraverso Madre Francesca puoi chiedere a Gesù di diventare il tuo tesoro. Lui lo desidera tanto.





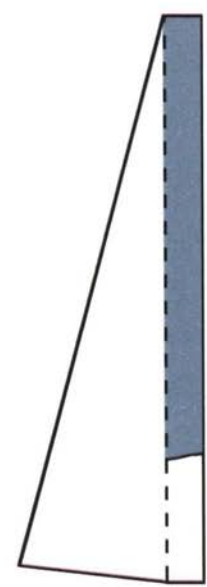
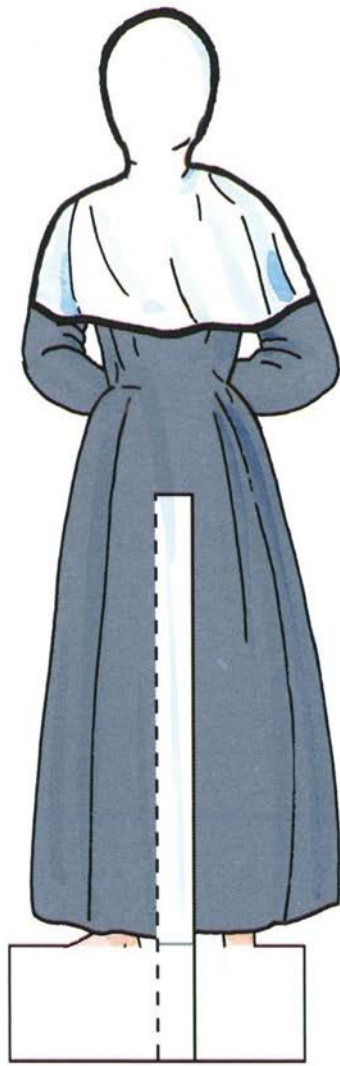
Componi l'abbigliamento che Madre Maria Francesca vestì il 6 gennaio 1886.



Ritaglia la pagina seguendo la linea tratteggiata.

Ritaglia la figurina della Madre con il supporto.

Ritaglia il sostegno, piegalo lungo la linea tratteggiata e incolla sul retro della figurina in modo che possa rimanere in piedi.





Suore della SS.ma Madre Addolorata

Via Paolo III, 9
00165 Roma - Italia
Tf: (0039) 06 39 37 6025 - Fax: (0039) 06 63 85 878